

Dopo un breve discorso del prof. Pivano, Rettore magnifico dell'Università, ha preso la parola Arturo Marpicati, il quale ha dichiarato di essere lieto ed orgoglioso di portare ai giovani camerati del corso allievi ufficiali universitari il saluto del Partito fascista e quello particolare di S. E. Giovanni Giuriati. Nel nome della Patria e dell'Idea, l'oratore ha invitato i giovani a stringersi in un blocco solo di energie per la maggior grandezza d'Italia.

In seguito il prof. Marpicati ha presieduto l'assemblea dell'Istituto fascista di cultura nell'aula magna dell'Università, alla presenza di tutto il senato accademico e di un folto pubblico. Attentamente ascoltato il Cancelliere dell'Accademia d'Italia, ha rilevato la grande importanza dell'indirizzo fascista nelle scuole, ed alludendo alla situazione economica mondiale, ha inneggiato alla forza che permette all'Italia di affrontarla meglio delle altre nazioni: la forza dello spirito.

Nel pomeriggio in un salone di Palazzo Madama, gentilmente concesso dal Podestà alla "Pro Cultura femminile", Arturo Marpicati ha detto alcune sue liriche, la maggior parte inedite, ascoltate dai presenti con il più vivo interesse e tutte applauditissime.

Un funerale in Duomo per il Cardinale Gamba

Per la prossima ricorrenza dell'annuale della morte del compianto cardinale Gamba, è stato celebrato, il 24 dicembre, in Duomo, a cura del Capitolo Metropolitano un grandioso funerale.

Assistevano alla mesta funzione le Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte, i Principi di Savoia-Genova e tutte le autorità cittadine.

Ha celebrato la Messa monsignor Pinardi con l'assistenza pontificale di mons. Castrale.

Dopo la Messa, il vescovo di Novara, monsignor Castelli ha pronunciato un'allocuzione, ricordando, con elevata parola, la buona ed operosa vita del cardinale Gamba.

La riunione mensile della Consulta municipale

Il 27 dicembre, alle ore 17, ha avuto luogo nel palazzo civico la consueta riunione mensile della Consulta, alla quale hanno partecipato quasi tutti i Consultori.

Dopo aver espresso commosse parole di cordoglio al Consultore Ettore Donn, per la recente perdita della madre, la Consulta ha preso in esame

il seguente ordine del giorno, concernente argomenti di ordinaria amministrazione:

Impianti idroelettrici dell'Orco. Aumento d'invaso del serbatoio di Ceresole Reale. Disciplinare suppletivo. Accettazione.

Cimitero generale. Campo sud. Recinto primitivo. Destinazione del campo stesso a sepolture di famiglia ed a fosse individuali a pagamento.

Servizio Imposte di consumo. Ordinamento definitivo degli uffici e del servizio riscossione.

Servizio tecnico dei LL. PP. Cerutti Giuseppe, macchinista fuori ruolo addetto ai rulli compressori. Concessione di sussidio vitalizio.

Terreni municipali dell'ex barriera di Francia. Soc. An. Impresa Bocca e Comoglio. Riduzione e restrizione di ipoteca.

R. Stazione chimico agraria sperimentale. Costituzione del nuovo campo sperimentale alla cascina Continetta. Modificazione della convenzione 15 maggio 1930 col Ministro dell'Agricoltura e delle foreste.

Sgombro della neve dai marciapiedi. Modificazione dell'art. 20 del regolamento di pulizia urbana.

R. Opera Maternità. Costruzione di una nuova sede. Modificazioni al tenore di alcuni articoli dello schema di convenzione. Approvazione con deliberazione 28 luglio 1930.

La Consulta si è particolarmente soffermata sulla destinazione del Campo sud del Cimitero generale a sepolture di famiglia ed a fosse individuali a pagamento, con tracciato analogo a quello dell'attiguo campo ovest.

Essa ha raccomandato che vengano osservati nella nuova destinazione l'effetto estetico ed il massimo decoro artistico.

La Consulta inoltre, nel ricordare che il nostro Cimitero ha un secolo di vita, ha prospettato l'opportunità che le sue parti siano coordinate in maniera più uniforme, togliendo i due fabbricati laterali che sono stati recentemente aggiunti, migliorando l'ingresso principale e provvedendo a risolvere la questione dei cimiteri suburbani, alcuni dei quali, dovrebbero essere conservati, come per esempio quello di Sassi, che per la sua bellezza merita di sussistere nonostante la vicinanza con il Cimitero generale. Si eviterebbe così il trasporto dei defunti attraverso la città, che reca inconvenienti vari, compreso il turbamento per la circolazione date le grandi distanze che spesso devono superare.